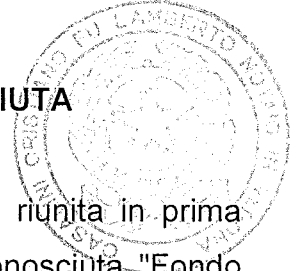


Albo COVIP 1365

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA



L'anno 2021, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 10,00, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Delegati dell'Associazione riconosciuta "Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare" con sede in Verona, Piazza Nogara 2, iscritta al Registro dei Fondi Pensioni dotati di personalità giuridica presso la COVIP, al n. 1365, che nel seguito sarà denominata "**il Fondo**" o "**Fondo**" per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno

1) Informativa sull'andamento della gestione

2) Informativa sul progetto di ristrutturazione dell'offerta di investimento

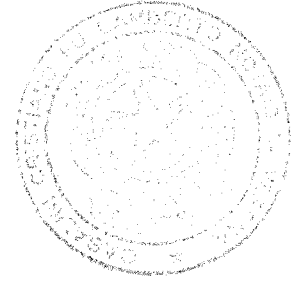
Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 19 comma 3 dello Statuto sociale, il sig. Benaglia Fabio (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente dell'Assemblea" o "Presidente"), nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

Il Presidente invita quindi, con il consenso dell'Assemblea, il sig. Sancassani Alessandro (Direttore generale del Fondo), che accetta, a svolgere le funzioni di Segretario dell'adunanza e

dichiara che

- la presente Assemblea si tiene nei termini previsti dallo Statuto del Fondo e con particolari modalità di collegamento a distanza nel rispetto delle disposizioni legislative di contenimento dell'emergenza generata dalla pandemia COVID19;
- la presente Assemblea è stata indetta mediante avviso che è stato spedito a tutti gli aventi diritto in data 5 novembre 2021 tramite posta elettronica con ricevuta di ritorno;
- l'Assemblea si tiene in prima convocazione, oltre che nella presente sede, mediante collegamenti in videoconferenza, previsti dall'art. 19 comma 6 dello Statuto, attraverso l'utilizzo della procedura elettronica Teams, che permette di procedere all'identificazione delle persone;
- sono presenti, di persona o per delega:

- 16 delegati in rappresentanza dei Lavoratori:



- 1) Bosso Daniele
- 2) Castelli Carlo
- 3) Ceresoli David
- 4) Cibabene Marco
- 5) Davoli Pier Paolo
- 6) Delconte Clara
- 7) Della Pina Luca
- 8) Engelmayer Sabrina
- 9) Gazzini Lucia
- 10) Maffezzoli Matteo
- 11) Mancino Carlo
- 12) Mesaroli Alberto
- 13) Rosso Gianluca
- 14) Russo Mario
- 15) Tomaselli Giuseppe
- 16) Zaccone Marco

Assenti: Cavina Cristina, Ferroni Paolo, Gogna Gabriele, Iannone Rossella, Ligustri Pierpaolo, Poggio Riccardo, Santini Maria Cristina, Scola Eugenio e Spalletta Tavella Carlo

e 22 delegati in rappresentanza del Banco BPM:

- 1) Alati Fabio Maria
- 2) Ambrosini Marco
- 3) Angelini Roberto
- 4) Cavallaro Daria
- 5) Ciceri Barbara
- 6) Ferrara Andrea
- 7) Giannini Viviana
- 8) Ginammi Stefano
- 9) Giorgetti Luigi

10) Librati Sandro

11) Mainardi Sonia

12) Marchi Federica

13) Miniaci Guido

14) Mortara Domenico

15) Pala Cristina

16) Piantelli Carolina

17) Roncarà Francesca

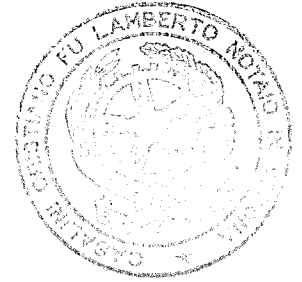
18) Rota Barbara

19) Schiavi Andrea

20) Tiberi Vincenzo

21) Vivarelli Davide

22) Zanolì Alberto



Assenti: Provera Anna Schiavi Cesare.

- sono presenti di persona o collegati in videoconferenza i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Fabio Benaglia
- Stefano Bacchi Lazzari
- Alberto Dal Ben
- Paolo Giovanni Tiraboschi
- Puccini Lorella
- Marconi Andrea
- Riccardi Davide

nonché i seguenti componenti del Collegio dei Sindaci:

- Stefano Zambon

Risultano assenti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

- i delegati presenti hanno confermato preventivamente la loro volontà a partecipare all'assemblea in presenza o per delega;

- le deleghe sono state controllate e riconosciute dotate dei prescritti requisiti; esse verranno conservate agli atti del Fondo;

- tutti i delegati, che partecipano come predetto alla presente Assemblea, per mezzo del sistema Teams di video-conferenza, sono stati identificati con appello nominativo.

Giusto quanto sopra, il Presidente dichiara che la presente Assemblea Ordinaria dei Delegati è validamente costituita ai sensi di Statuto ed è atta a discutere sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Innanzitutto, il Presidente saluta i Delegati presenti e collegati in videoconferenza, pregando altresì i Delegati che dovessero abbandonare l'Assemblea prima della conclusione delle votazioni di darne comunicazione.

Prima di procedere alla trattazione del primo punto all'O.d.G., il Presidente informa che è subentrato, in qualità di membro del C.d.A. di nomina aziendale il signor Massa Antonio, in sostituzione del dimissionario signor Romussi Mario, anch'esso di nomina aziendale, che, nella carica di Vicepresidente è stato sostituito dal signor Tiraboschi Giovanni Paolo, consigliere di nomina aziendale.

Si procede ora alla trattazione del 1° punto all'O.d.G. ed il presidente cede la parola al signor Dal Ben Alberto, Responsabile della Funzione Finanza che sintetizza i contenuti della seguente comunicazione, che è stata fornita a tutti i Delegati:

"Dopo l'anno 2020, che verrà purtroppo ricordato drammaticamente per le vicende sociali ed economiche legate alla pandemia Covid-2019, questo 2021 che volge al termine si è contraddistinto per essere stato un periodo più "regolare" dal punto di vista finanziario.

L'inizio delle campagne vaccinali ad inizio anno ha riportato sui mercati maggiore fiducia sul futuro, facendo intravedere la fine più vicina delle restrizioni alle relazioni sociali e alle attività economiche.

Si sono manifestati nel corso dei mesi due andamenti contrapposti nei mercati finanziari: l'andamento dei tassi d'interesse e gli spread di credito da un lato e le borse europee e mondiali dall'altro.

Le obbligazioni governative, ma anche quelle societarie e quelle a basso rating convivono da tempo con una situazione di tassi ai minimi storici, di spread molto compressi ed è bastato un modesto rialzo dei tassi a lungo termine per determinare risultati finora deludenti e non positivi sulle linee a contenuto obbligazionario e sulla garantita. Le aspettative di inflazione si sono alzate in Europa, a seguito della politica monetaria molto

espansiva della BCE e sotto la rinnovata spinta della domanda aggregata di beni e servizi da parte di tutti i soggetti economici, che ha determinato forti rimbalzi sia dei prezzi che dei Prodotti Interni Lordi di tutti i paesi industrializzati.

I mercati azionari, invece, pur tra alti e bassi, hanno registrato dei rialzi poderosi, a doppia cifra, che hanno riguardato tutti i paesi e tutti i settori, anche se non con la stessa intensità. In questo caso, i mercati dei capitali hanno trovato terreno fertile nelle politiche fiscali dei maggiori paesi (es. Europa e Stati Uniti) che hanno messo in campo degli interventi straordinari e pluriennali di spesa di bilancio.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il programma Next Generation EU, all'interno del quale si sta sviluppando in Italia il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che disporrà di oltre Euro 190 miliardi, di risorse, in più anni. Le sei missioni del Piano sono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Queste premesse e queste aspettative hanno gettato le basi in Italia, in Europa e nel resto del mondo, per una crescita molto forte dei listini azionari, che si è riflessa nelle performance delle linee bilanciate e a maggior contenuto azionario. Relativamente al Fondo pensioni del Gruppo Banco Popolare (di seguito Fondo) le performance lorde da inizio anno delle linee di investimento mobiliari ed i rispettivi benchmark sono riportate nella seguente tabella (dati al 29/10):

Linea	Performance Benchmark Delta		
Garantita	-0,19%	-0,23%	0,04%
Obbligazionaria Pura	-1,44%	-1,99%	0,55%
Bilanciata Light	2,96%	1,01%	1,95%
Bilanciata Dinamica	7,25%	6,02%	1,23%
Azionaria	18,13%	16,72%	1,41%

Si evidenziano le due linee a contenuto obbligazionario che stanno soffrendo le condizioni di mercato sopra descritte, mentre le bilanciate e l'azionaria stanno performando molto

bene. Da notare infine che tutti i Gestori del Fondo hanno ottenuto rendimenti superiori all'obiettivo (benchmark) del mercato di riferimento.

Per quanto concerne i comparti di Stabilità, si forniscono le performance nette delle quote NAV al 29/10, per le quali non è significativo il confronto con un benchmark:

Linea	Performance	Benchmark	Delta
Stabilità BP	-2,62%	n.s.	n.s
Stabilità CB	0,58%	n.s.	n.s
Stabilità BPN	1,06%	n.s.	n.s
Stabilità BPL	-1,12%	n.s.	n.s
Stabilità CRLU	0,56%	n.s.	n.s

Come noto, i comparti di Stabilità di sezione si differenziano per la presenza o meno di investimenti in Fondi Immobiliari (nessuno su CB e Lupili, minimi su BPL, presenti invece su BP e BPN), mentre il rimanente patrimonio è tuttora investito in Sicav UCITS a bassa volatilità e duration.

A tale proposito, in collaborazione con l'Advisor finanziario Prometeia, in autunno si è operato uno switch, in uscita da DPAM Bonds Eur High Yield Short Term, Tikehau Short Duration, Amundi 3M (posizionate negli ultimi quartili per "resilienza") a favore di Vontobel 24 Absolute Return Credit, Pictet Eur Short Term High Yield e Arcano Low vol Eur, che hanno migliori aspettative di mercato. Finora questi strumenti stanno fornendo un contributo positivo al comparto di circa 60/70 bps.

Per quanto concerne gli investimenti nei fondi immobiliari, si evidenziano i seguenti aggiornamenti:

- Il Fondo Alveare (quote presenti nella sezione ex-BPN) sta proseguendo nell'attività di dismissione di cespiti, con buoni risultati, leggermente superiori ai valori di perizia;
- Il Fondo Primo (quote presenti nella sezione ex-BPV), dopo i buoni risultati degli anni precedenti, ha sofferto la rivisitazione in riduzione dei contratti di locazione delle Filiali Banco Bpm presenti nel Fondo Eracle (presente in percentuali minime anche nella sezione ex-BPL), cosa che ha inciso sulla redditività attuale e sulla valutazione prospettica dei cespiti; in secondo luogo, il contenuto investimento effettuato nel Fondo Optimum USA I, fondo a sviluppo operante sul mercato americano, ha subito forti svalutazioni a causa del prolungarsi della Pandemia, che

si è ripercossa in maniera pesante nei prevalenti investimenti effettuati nel settore turistico.

Nel complesso i risultati del Fondo Pensione sono al momento soddisfacenti, pur mantenendo elevata l'attenzione posta sul comparto obbligazionario. È sempre molto apprezzabile l'elevata diversificazione offerta dalle linee di investimento, sia per gestori, sia per asset class, strumenti e divise.

Prende ora la parola il Presidente che la cede al Direttore generale per la trattazione del II° punto all'O.d.G..

Il Direttore generale riprende i temi esposti nel documento, di seguito richiamato e fornito a tutti i Delegati:

Breve riepilogo dei passaggi evolutivi della struttura dell'offerta allocativa

Il processo di integrazione dei Fondi di Previdenza dell'ex Gruppo Banco Popolare:

- si è avviato il 1 aprile 2017 con la costituzione di 6 sezioni indipendenti tra loro, che replicano l'offerta di investimento dei Fondi Pensione precedenti alla nascita del Fondo Unico;
- è proseguito il 1 aprile 2019, ad esclusione della Sezione FIPAD gestita attraverso una polizza assicurativa, con la razionalizzazione ed omogeneizzazione dell'offerta di investimento mobiliare, attraverso la concentrazione dei 21 comparti in 5 linee di gestione mobiliare comuni alle 5 sezioni interessate;
- prevede, con decorrenza 1 gennaio 2022, a seguito dell'adeguamento alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) in merito all'incidenza dei titoli non quotati sui portafogli dei Comparti di Stabilità, la riformulazione dell'offerta di investimento (sempre ad esclusione della Sezione FIPAD) attraverso la riallocazione del patrimonio in 4 Ambiti: Ambito BP, Ambito BPL, Ambito BPN e Ambito CB + LuPiLi per i quali sono previsti:
 - 2 Comparti di Investimento Azionario, Obbligazionario differenziati per singolo Ambito sulla base della presenza, della tipologia e dell'incidenza di quote di Fondi Immobiliari;
 - 1 Comparto di Investimento Garantito, comune a tutti gli Ambiti.

Di seguito si analizzano i seguenti elementi caratterizzanti dell'operazione:

- la nuova offerta di investimento, il cui avvio è previsto per il 1° gennaio 2022;
- le modalità e le tempistiche di passaggio dalla vecchia alla nuova offerta;
- la sospensione dell'erogazione delle prestazioni per il valore quota dicembre 2021;

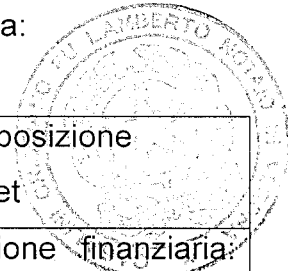


LA NUOVA OFFERTA DI INVESTIMENTO

Le principali linee guida dell'iniziativa di riallocazione su cui è stata definita la nuova offerta sono:

- mettere a disposizione degli iscritti un'offerta di investimento più semplificata rispetto all'attuale, da realizzare attraverso:
- la creazione di 4 distinti Ambiti costituiti dagli Associati delle Sezioni BP (Ambito BP), BPL (Ambito BPL), BPN (Ambito BPN) e unitamente CB e LuPiLi (Ambito CB + LuPiLi), ognuno dei quali avrà un'offerta di investimento dedicata, che si differenzierà esclusivamente per la eventuale presenza, tipologia e misura di quote di Fondi Immobiliari;
- il mantenimento di due comparti specializzati, Comparto Azionario e Comparto Obbligazionario, per ciascuno dei quattro Ambiti, integrati con le quote immobiliari relative ai comparti di Stabilità attualmente associati (di seguito Nuovi Comparti);
- il mantenimento del Comparto Garantito comune a tutti gli Ambiti;
- la soppressione dei Comparti Bilanciati (Bilanciato Light e Bilanciato Dinamico) e la distribuzione dei relativi patrimoni all'interno dei Nuovi Comparti Obbligazionari e Azionari di pertinenza dello specifico Ambito in misura tale da mantenere sostanzialmente invariati i profili di rischio/rendimento nel concambio che ne conseguirà;
- la soppressione dei Comparti Stabilità e il trasferimento dei relativi patrimoni nei Nuovi Comparti, azionario ed obbligazionario, di pertinenza dello specifico Ambito (vedasi più oltre il dettaglio), mantenendo, come si è detto, la specificità delle quote immobiliari delle attuali sezioni di provenienza;
- la soppressione dei Profili di investimento predeterminati, sostituiti dalla facoltà per l'iscritto di determinare l'allocazione dei contributi ed i montanti (secondo le disposizioni dell'apposito Regolamento) direttamente nei nuovi Comparti e le relative percentuali di investimento;
- procedere ad un passaggio dai vecchi ai Nuovi Comparti di investimento con una sostanziale coerenza di rischio e composizione dei profili di investimento dei portafogli;
- rispettare la conformità normativa del limite del 30% di investimenti non quotati in mercati regolamentati (art.5, comma 1, DM 166/2014) a livello di singolo Comparto.

L'offerta di investimento presente nel 4 Ambiti sarà pertanto articolata in 3 comparti di investimento riferibili alle macro aree Garantita, Obbligazionaria e Azionaria:



Ambito BP	Ambito BPL	Ambito BPN	Ambito CB + LuPiLi	Composizione Target
Comparto Azionario con Immobili (Fondo Immobiliare Primo)	Comparto Azionario con Immobili (Fondo Immobiliare Eracle)	Comparto Azionario con Immobili (Fondo Immobiliare Alveare)	Comparto Azionario	Gestione finanziaria: Obbligazioni 15% Azioni 85% Gestione Immobiliare: Fondo Immobiliare
Comparto Obbligazionario con Immobili (Fondo Immobiliare Primo)	Comparto Obbligazionario con Immobili (Fondo Immobiliare Eracle)	Comparto Obbligazionario con Immobili (Fondo Immobiliare Alveare)	Comparto Obbligazionario	Gestione finanziaria: Obbligazioni 100% Gestione Immobiliare: Fondo Immobiliare
Comparto Garantito Puro				Gestione finanziaria: Obbligazioni 95% Azioni 5%

Le modalità ed opzioni di passaggio sono descritte nel successivo paragrafo B).

I "3 Comparti"

La gestione finanziaria indiretta dei Comparti sarà affidata in continuità ai precedenti gestori:

Comparto	Gestore*
Comparto Azionario	50% Anima SGR Spa 50% Candriam Luxembourg
Comparto Obbligazionario	50% Eurizon Capital SGR Spa 50% Candriam Luxembourg
Comparto Garantito Puro	UnipolSai Assicurazioni Spa

Le percentuali di ripartizione sono effettive sui flussi contributivi, ma potranno subire variazioni in relazione al conferimento dei titoli ad inizio anno 2022 ed all'andamento delle gestioni tempo per tempo.

La tabella allegata (allegato 1) rappresenta per ognuno di questi 3 Comparti, relativamente alla parte gestita attraverso le convenzioni di gestione:

- la finalità, l'orizzonte temporale consigliato; il rendimento obiettivo; la variabilità di rendimento nell'orizzonte temporale;
- le Asset class, ovvero le varie tipologie di investimenti possibili all'interno di ogni Comparto.

PASSAGGIO DALL'ATTUALE ALLA NUOVA OFFERTA

L'avvio della nuova Offerta è previsto per il 1° gennaio 2022.

Con decorrenza dalla stessa data avverranno tutti i trasferimenti dai comparti attuali ai nuovi che, come è già stato accennato, si sostituiscono senza soluzione di continuità e con variazioni sostanziale coerenza di rischio, volatilità e composizione dei profili di investimento dei portafogli.

La riallocazione dei montanti verrà attuata attraverso la chiusura dei Comparti Bilanciati e la conseguente riallocazione nei nuovi secondo il seguente riparto:

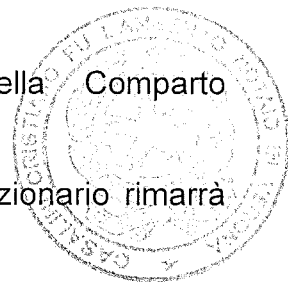
- Comparto Bilanciato Light: 11,76% nel nuovo Comparto Azionario e 88,24% nel nuovo Comparto Obbligazionario;
- Comparto Bilanciato Dinamico: 35,29% nel nuovo Comparto Azionario e 64,71% nel nuovo Comparto Obbligazionario.

La chiusura dei Comparti di Stabilità:

- per tutti le attuali sezioni interessate dal progetto, si provvederà all'allocazione degli investimenti mobiliari nei corrispondenti nuovi comparti obbligazionari di Ambito;
- per le attuali sezioni BP, BPN e BPL, si procederà alla ripartizione delle quote immobiliari dei comparti di Stabilità di sezione nei nuovi comparti azionari ed obbligazionari in proporzione alla loro dimensione, successiva all'allocazione di cui al punto precedente, con incidenza immobiliare sostanzialmente omogenea nei Nuovi Comparti di ambito;
- Il Comparto Garantito rimarrà inalterato nel Comparto Garantito qualificato come Puro.

Relativamente ai flussi contributivi futuri:

- l'allocazione nell'attuale Comparto Bilanciato Light e/o Bilanciato Dinamico avverrà in analogia alla ripartizione dei montanti sopra descritti;
- l'allocazione nell'attuale Comparto di Stabilità avverrà nella Comparto Obbligazionario di Ambito;
- l'allocazione negli attuali Comparti Garantito, Azionario e Obbligazionario rimarrà invariata nei Nuovi Comparti di Ambito.



BLOCCO DELL'OPERATIVITA'

L'importante ed impegnativo progetto comporta la necessaria sospensione di alcune attività ordinarie. Al fine infatti di permettere un ordinato passaggio dall'attuale alla Nuova Offerta di investimento, è stato necessario alla disporre la sospensione delle seguenti operatività per circa un mese.

Pertanto:

- gli switch (tra gli attuali Profili/Comparti) pervenuti dal 21 novembre 2021 le richieste di switch non saranno accettate fino a tutto il 31 dicembre 2021 e riprenderanno il 1° gennaio 2022 con la Nuova Offerta;
- le richieste di prestazione (anticipazioni, riscatti, prestazioni pensionistiche, trasferimenti) perfezionate successivamente al 20 novembre 2021 saranno esaminate ma saranno regolate con valore quota di gennaio 2022 (liquidazione fine febbraio 2022).

Per il dettaglio si rimanda alla Circolare n. 118/2021 del 3 novembre u.s.

FACOLTA' DI SWITCH STRAORDINARIO

Fermo restando la già menzionata condizione posta al progetto di procedere ad un passaggio dai vecchi ai Nuovi Comparti di investimento con una sostanziale coerenza di rischio e volatilità, il Consiglio di Amministrazione ha previsto - al fine di permettere la più ampia scelta ad ogni iscritto - un periodo straordinario di switch immediatamente successivo all'avvio della nuova Offerta (1/1/2022) che si sostanzia nella facoltà di esercitare, nel periodo dal 1 gennaio al 31 marzo 2022, uno switch a valere sui Nuovi Comparti secondo le regole dello specifico emanando "Regolamento".

Tutti gli eventuali switch esercitati dal 1° gennaio 2022 sino al 31 marzo 2022 saranno considerati di carattere straordinario e quindi non saranno conteggiati nelle facoltà ordinarie previste dal "Regolamento".

In conseguenza dell'adozione del nuovo modello, il Consiglio di Amministrazione delibrerà - in sostituzione delle analoghe disposizioni in essere - il nuovo **"Regolamento per la scelta e per la modifica dei comparti di investimento (switch) e dei flussi contributivi"** che stabilisca le modalità per esercitare le scelte di allocazione sia all'atto dell'iscrizione sia durante la permanenza nel Fondo, in particolare in tema di modifica delle scelte di investimento (switch) e della percentuale di contribuzione.

Il Presidente, terminata la trattazione del II° punto all'O.d.G. chiede ai presenti se vi sono domande o interventi sugli argomenti trattati.

Interviene il Delegato Davoli, che chiede se gli utili realizzati nel 2020 dal Fondo Immobiliare Primo siano rimasti presso il fondo immobiliare e di avere chiarimenti sull'andamento negativo del Fondo Optimum.

Risponde il Direttore Generale che conferma che gli utili effettivamente realizzati dal Fondo Primo sono stati incassati dal Fondo Pensioni ed investiti nei titoli mobiliari del comparto di Stabilità di riferimento.

Inoltre chiarisce che il Fondo Optimum è un fondo a sviluppo, sostanzialmente diverso dagli altri investimenti immobiliari del Fondo, rappresentati prevalentemente da immobili messi a reddito. Per quanto riguarda il Fondo americano, invece, la strategia di investimento è focalizzata sulla costruzione o ristrutturazione di immobili destinati alla vendita. Poiché la tipologia prevalente degli investimenti si è indirizzata sul settore alberghiero americano, la pandemia ha avuto importanti ripercussioni sul realizzo dei redditi compensativi della struttura di debito assunta per lo sviluppo immobiliare.

Costringendo, con ciò, la società a dismettere anticipatamente gli asset e conseguentemente realizzando perdite anche significative.

Dal business plan prodotto dal gestore del fondo non vengono ipotizzate significative possibilità di recupero delle minusvalenze, ma dato il persistere della situazione pandemica, l'ipotesi del gestore è di mantenere l'attuale valore dell'investimento all'atto della chiusura del fondo.

A tratto generale il Direttore ritiene che la maggiore alea attuale degli investimenti immobiliari sia da rilevarsi sulle attività di liquidazione progressiva dei cespiti, che peraltro per gli investimenti dismessi nel Fondo Eracle, in Primo (escluso il fondo Optimum) e nel Fondo Alveare attualmente non ha segnalato particolari criticità.

Interviene il Delegato Castelli che chiede chiarimenti sulle facoltà di switch per il 2022.

Risponde il Direttore generale, che ricordando il motivo della presente ristrutturazione (rientro nei limiti alla detenzione di titoli non quotati per comparto), ritiene che le regole di

riallocazione delle posizioni individuali dovranno contenere dei vincoli, per evitare nuovamente il supero del 30% della componente immobiliare. In altri termini vi sarà piena libertà di passaggio fra i comparti di ambito, di destinazione dei flussi contributivi anche al Comparto Garantito Puro e tutte le riallocazioni che la legge prevede siano facoltativamente destinabili al comparto più prudente. Mentre quando percentuale di titoli illiquidi dovesse superare il parametro in fase di definizione da parte del C.d.A., nella seduta che seguirà la presente Assemblea, si potranno avere sospensioni degli switch da comparti con immobili al Garantito Puro. Si conferma che tutti i dettagli delle nuove disposizioni saranno portate a conoscenza degli iscritti prima della loro efficacia.

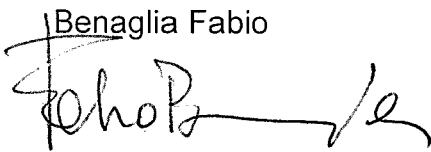
Riprende la parola il Delegato Davoli, che ritenendo la chiusura dei bilanciati porti ad una rischiosità più elevata nel comparto obbligazionario, suggerendo che l'introduzione di mandati flessibili non a benchmark, potrebbe mitigare i rischi paventati sui corsi dei bond in una fase, come quella attuale di tassi ed inflazione crescenti.

Risponde il Direttore che, condividendo alcune considerazioni svolte dal Delegato Davoli, conferma che l'attuale operazione ha carattere tecnico – giuridico e non strettamente finanziario. Il Consiglio di amministrazione, sarà infatti impegnato nel 2022 ad una rivisitazione della Politica del Investimenti, anche in relazione all'introduzione dei parametri cd. ESG nelle gestioni finanziarie, nonché in generale ad una rivalutazione delle strategie di investimento, tenuto conto anche della necessità di definire una politica d'impegno, come promosso dalle attuali normative europee, recepite dal nostro paese.

Verona, 26 novembre 2021

il Presidente

Benaglia Fabio



il Segretario

SanCassani Alessandro

